

ENTUSIASMANTE ALTALENA DI SUPREMAZIA E DI RETI  
**Il Milan coglie in contropiede il successo sulla Juve (5-4)**

**I "diavoli", avrebbero potuto assicurarsi il risultato nel primo tempo: ma sul 3-1 si sono inspiegabilmente chiusi in difesa - Annirevole Boniperti - Doppietta di Grillo**

GIUVENTUS: Matrielli, Corradi, Boidi, Emoli, Ferrario, Colombo, Mucellini, Charles, Nicolò. **MILAN:** Fontana, Zagatti, Liedholm, Fontana, Occhetti, Bian, Galli, Altanini, Grillo, Schifano.

Arbitro: Jonni di Macerata.

Reti: p.t., al 23' Grillo, al 31' Grillo, al 33' Altanini, al 35' Boniperti. Nella ripresa: al 18' Corradi, al 20' Altanini, al 28' Charles, al 35' Sivori, al 45' Grillo.

Note: tempo ottimo, campo buono, spietato 9.000 circa. Al momento di iniziare la partita circa 10.000 persone hanno cavalcato le reti di protezione e hanno continuato il ritaglio di gioco. Dopo una prima esaltazione arbitro ha accertato che il pubblico non ha commesso alcuna infrazione.

(Dal nostro inviato speciale)

TORINO, 16. — Il Milan ha meritato la vittoria. Se l'allenatore dei "diavoli" non avesse commesso un paio di errori colossali, la Juventus non avrebbe potuto quattro reti e sarebbe rimasta staccata di almeno tre gol.

La Juventus era la favorita e lo sapeva. Difatti, i bianconeri si sono subito lanciati in avanti. Il Milan aveva previsto la mossa degli avversari e aveva preso le precauzioni necessarie per annullarla. Liedholm si è subito allineato al centro-mediano, mentre Schifano e Galli al sono allineati a metà campo vicino al mediano. Bian, Altanini e Grillo si sono scaglionati in profondità, formando una difesa cui ha penetrato profondamente nelle retrovie Juventus.

Ad ogni modo, per una ventina di minuti il Milan non ha, oltrepassato la linea mediana del campo. In venti minuti i torinesi hanno sparato due volte in porta. Al 7' Mucellini di lato ha alzato la palla al centro della porta. Charles l'ha deviata con la testa sul piede di Nicolò il quale ha calciato dolcemente. Al 18' l'azione si ripete e il gallese depone la palla sul destro di Boniperti che tira con forza a sfiorare l'obiettivo.

Nei frattempo il Milan ha avuto tempo di riordinare i reparti. L'ottimo Galli si è assunto l'incarico di guidare i compagni verso la porta sorvegliata da Matrielli, Schifano e Occhetti lo hanno coadiuvato. Il sudamericano era stranamente calmo, pareva quasi avesse voglia di non metterci in luce. Con alcune triangolazioni sornione che hanno tratto in inganno Ferrario e i suoi il

battere con vigore, si sono disuniti. Ed in pochi minuti hanno subito due reti. Al 30' Liedholm ha calciato una punizione da lontano e Galli di testa ha levato la palla in rete da pochi metri, anticipando Ferrario; al 33' Mazzola di testa ha tirato in porta raccogliendo un altro tiro di punizione calciato da Fontana e Boidi e Matrielli sono rimasti a guardarli: le due brevi azioni sono state quasi identiche e nel duello la difesa non è intervenuta in tempo.

A questo punto la partita avrebbe potuto chiudersi. La Juventus era in vantaggio e il Milan era fresco e padrone di sé. E per qualche minuto lo stadio ha avuto l'impressione che il Milan stesse per vincere. Il Milan stesso pareva che la palla di Grillo non sarebbe andata al tappeto per non rialzarsi più. Ma a questo punto il Milan è retrocesso in massa, una chiazza di giocatori si è accatastata quattro catenacci per difendere il risultato.

Bonizzoni stava salvando la Juventus. Non erano passati due minuti che tutti i bianconeri si erano ripresi. Il magnifico Boniperti, urlando come un pellegrino, ha indicato il compagno e li ha portati al centro. Il gigante gallese si è spinto in area di rigore e verso la sua testa convergevano tutte le pale bianconere.

La prima rete l'ha segnata Boniperti. Al 39' la difesa milanista, che stava facendo una confusione incredibile, ha commesso un fallo e sul limite dell'area di rigore, Boniperti viene incalzato da Montoni e Agnello. Boniperti, che non si aspettava il tiro, si è chinato per raccogliere la palla rotolata in fondo alla rete.

Il Milan non ha variato la disposizione dei suoi uomini. La Juventus si è proiettata in massa contro la porta e il centro-mediano Agnello e i milanesi per trattenerlo si aggrappavano alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

Tre a due: le faccende stanno complicandosi. I milanesi si sono accorti di essere in pericolo. La mediana juventina era talmente fragile che bastava dare uno scivolone per frantumarla. Grillo Altanini si sono profilati a replicare alle reti della Juventus e, subito, vanno da sé, hanno segnato. Al 21' il Milan ha insediato il quarto pallone. Grillo ha scartato Enrico e Colombo, poi ha lanciato Altanini che si è buttato in avanti ventre a terra. Altanini ha travolto Ferrario e Sivori colpito esattamente contrario. La Juventus ha perso la testa.

Il Milan, infaticabile, ha girato il tiro e ha messo ad attaccare.

La difesa bianconera si è sbriciolata e al 45' Grillo ha tirato la palla in porta con un tiro stupendo dal campo venti metri, un tiro alto, calciato in piena corsa, che ha lasciato Matrielli di stupefatto.

Il milanista di più in là Sampdoria. Il primo tempo si è chiuso con un punteggio di 3-1 a favore del Milan. La Juve ha segnato due reti e il Milan ne ha segnate tre.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Chi faceva vincere i bianconeri per tutto il primo tempo? Non una palla aveva mai toccato il portiere. Aveva preso parte attiva. Si era limitato a scaldarsi i muscoli sgambellando in avanti e indietro. Solo a un certo punto, i bianconeri ebbero un guizzo (era la metà del secondo tempo) da dentro il campo si è accatastata la palla incolata al piede. Magnifico colpo di testa di Boniperti che ha segnato la rete decisiva al 44' della ripresa — Prova mediocre delle due squadre

DECISIVO IL GOAL A FREDDO DI TACCHI AL 46' DI GIOCO  
**Il Bari si disunisce nella ripresa ed è battuto dall'Alessandria (2-1)**

Alessandria: Notarnicola, Gerardo, Bonaldi, Sidero, Pedroni, Girardo, Castaldo, Volanthen, Lorenz, Pissinatti, Tacchi.

Bari: Magnanini, Gariboldi, Muro, Mazzoni, Bregdroni, Caputo, De Robertis, Ferrarini, Eraldi, Conti, Clegona.

Arbitro: Campanati.

Marcatori: 2 tempo al 1' e al 19' Tacchi, al 39' Mazzoni.

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 16. — All'ottava partita l'Alessandria è riuscita a cogliere la vittoria sciaguratamente dopo aver subito un pareggio. Il Bari si disunisce nella ripresa ed è battuto dall'Alessandria (2-1).

**LA FIORENTINA E' RAGGIUNTA AL 90° MINUTO DAL PADOVA (1-1)**



FIORENTINA: Barti, Robotti, Castelli, Cappella, Cerioni, Orzi, Hamlin, Jostano, Moro, Grazzi, Segato, Petrì. PADOVA: Pin, Blason, Recagnoli, Pison, Zanier, Moro, Boscolo, Rosa, Briglienti, Mari, Mariani.

FIORENTINA: Barti, Robotti, Castelli, Cappella, Cerioni, Orzi, Hamlin, Jostano, Moro, Grazzi, Segato, Petrì.

PADOVA: Pin, Blason, Recagnoli, Pison, Zanier, Moro, Boscolo, Rosa, Briglienti, Mari, Mariani.

Reti: al 2' Chiappella nella ripresa al 35' Zanier.

(Dal nostro inviato speciale)

PADOVA, 16. — Le previsioni della vigilia, che volevano la Fiorentina vincente sul temibile capo di Padova, si sono avverate a metà di via. La Fiorentina, conclusa di una gara giocata fino all'ultima goccia di sudore, dopo essersi trovata in vantaggio fin dai primi minuti di gioco a 40 secondi dal fischio finale si sono fatti raggiungere, concludendo così il match con un pareggio.

E' stata una partita emozionante e molto combattuta che sarà ricordata a lungo dai tifosi.

I padovani, sorretti da un pubblico che non ha mai cessato di incitarli, hanno fatto appello ad ogni loro energia e questo, e quanto a mezza partita, è stato il loro fatto più felice. E' stato un pareggio che ha permesso di rimanere, dopo aver subito un pareggio, in una rete meritataissima sotto ogni aspetto.

Il risultato, infatti (anche se si deve tener presente che



I fiorentini prima con Montuori e poi con Petrì hanno perso due occasioni d'oro per segnare. Si sembra giu-

sto. La Fiorentina, oggi, è stata costretta a giocare in difesa, e solo grazie al suo portiere arretrato (con Sarti superiore di una spana ai tutti) non ha preso la palla come nella scorsa stagione. In questo incontro, alla spirale di Clodion della senza stazioni lascia partire da sinistra una sventolata indirizzando il pallone sulla destra di Sarti. La sfera termina in rete mentre il portiere, in un'occasione, non accenna neppure alla parata.

Il secondo tempo si è aperto con un tiro di Montuori che si è abbattuto sulla traversa di Sarti. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete.

Il secondo tempo si è aperto con un tiro di Montuori che si è abbattuto sulla traversa di Sarti. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete.

Il secondo tempo si è aperto con un tiro di Montuori che si è abbattuto sulla traversa di Sarti. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete.

Il secondo tempo si è aperto con un tiro di Montuori che si è abbattuto sulla traversa di Sarti. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete.

Il secondo tempo si è aperto con un tiro di Montuori che si è abbattuto sulla traversa di Sarti. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete.

Il secondo tempo si è aperto con un tiro di Montuori che si è abbattuto sulla traversa di Sarti. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete.

Il secondo tempo si è aperto con un tiro di Montuori che si è abbattuto sulla traversa di Sarti. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete.

Il secondo tempo si è aperto con un tiro di Montuori che si è abbattuto sulla traversa di Sarti. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete.

Il secondo tempo si è aperto con un tiro di Montuori che si è abbattuto sulla traversa di Sarti. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete.

Il secondo tempo si è aperto con un tiro di Montuori che si è abbattuto sulla traversa di Sarti. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete.

Il secondo tempo si è aperto con un tiro di Montuori che si è abbattuto sulla traversa di Sarti. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete.

Il secondo tempo si è aperto con un tiro di Montuori che si è abbattuto sulla traversa di Sarti. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete.

Il secondo tempo si è aperto con un tiro di Montuori che si è abbattuto sulla traversa di Sarti. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete. Il portiere ha fatto il suo dovere e il pallone è andato in rete.

IL LANEROSI-CATENACCIO BATTUTO PER 2-0

**Angelillo dà la vittoria all'Inter con 2 reti negli ultimi 12 minuti**

**Lo stesso Angelillo ha sbagliato un calcio di rigore al 36' del primo tempo — Di nuovo una prova non convincente dei nerazzurri — Nel Lanerossi ha esordito il diciannovenne Baston**

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 16. — Stesso in campo con un «catenaccio» gigante (Lanero - Liberti). Capone sta di fronte a Sampdoria, il capitano della Sampdoria, ha fatto sudare all'Inter le sue vertebre alle sue atletiche spalle. Barbi e Ribaldi, al 17' hanno fatto un errore, con un colpo di testa non hanno potuto far nulla per evitare il pericolo.

AI BLUCERCHIATI IL «DERBY DELLA LANTERNA»

**Doppietta di Cucchiaroni nel secondo tempo e vittoria della Sampdoria sul Genoa (2-1)**

I tre goal segnati tutti nel quarto d'ora finale della partita — Il giocatore argentino ha segnato la rete decisiva al 44' della ripresa — Prova mediocre delle due squadre

(Dal nostro corrispondente)

GENOVA, 16. — Chi faceva vincere i bianconeri per tutto il primo tempo? Non una palla aveva mai toccato il portiere. Aveva preso parte attiva. Si era limitato a scaldarsi i muscoli sgambellando in avanti e indietro. Solo a un certo punto, i bianconeri ebbero un guizzo (era la metà del secondo tempo) da dentro il campo si è accatastata la palla incolata al piede. Magnifico colpo di testa di Boniperti che ha segnato la rete decisiva al 44' della ripresa — Prova mediocre delle due squadre

(Dal nostro corrispondente)

GENOVA, 16. — Chi faceva vincere i bianconeri per tutto il primo tempo? Non una palla aveva mai toccato il portiere. Aveva preso parte attiva. Si era limitato a scaldarsi i muscoli sgambellando in avanti e indietro. Solo a un certo punto, i bianconeri ebbero un guizzo (era la metà del secondo tempo) da dentro il campo si è accatastata la palla incolata al piede. Magnifico colpo di testa di Boniperti che ha segnato la rete decisiva al 44' della ripresa — Prova mediocre delle due squadre

(Dal nostro corrispondente)

GENOVA, 16. — Chi faceva vincere i bianconeri per tutto il primo tempo? Non una palla aveva mai toccato il portiere. Aveva preso parte attiva. Si era limitato a scaldarsi i muscoli sgambellando in avanti e indietro. Solo a un certo punto, i bianconeri ebbero un guizzo (era la metà del secondo tempo) da dentro il campo si è accatastata la palla incolata al piede. Magnifico colpo di testa di Boniperti che ha segnato la rete decisiva al 44' della ripresa — Prova mediocre delle due squadre

(Dal nostro corrispondente)

GENOVA, 16. — Chi faceva vincere i bianconeri per tutto il primo tempo? Non una palla aveva mai toccato il portiere. Aveva preso parte attiva. Si era limitato a scaldarsi i muscoli sgambellando in avanti e indietro. Solo a un certo punto, i bianconeri ebbero un guizzo (era la metà del secondo tempo) da dentro il campo si è accatastata la palla incolata al piede. Magnifico colpo di testa di Boniperti che ha segnato la rete decisiva al 44' della ripresa — Prova mediocre delle due squadre

(Dal nostro corrispondente)

GENOVA, 16. — Chi faceva vincere i bianconeri per tutto il primo tempo? Non una palla aveva mai toccato il portiere. Aveva preso parte attiva. Si era limitato a scaldarsi i muscoli sgambellando in avanti e indietro. Solo a un certo punto, i bianconeri ebbero un guizzo (era la metà del secondo tempo) da dentro il campo si è accatastata la palla incolata al piede. Magnifico colpo di testa di Boniperti che ha segnato la rete decisiva al 44' della ripresa — Prova mediocre delle due squadre

(Dal nostro corrispondente)

GENOVA, 16. — Chi faceva vincere i bianconeri per tutto il primo tempo? Non una palla aveva mai toccato il portiere. Aveva preso parte attiva. Si era limitato a scaldarsi i muscoli sgambellando in avanti e indietro. Solo a un certo punto, i bianconeri ebbero un guizzo (era la metà del secondo tempo) da dentro il campo si è accatastata la palla incolata al piede. Magnifico colpo di testa di Boniperti che ha segnato la rete decisiva al 44' della ripresa — Prova mediocre delle due squadre

**Un Bologna dalle idee confuse piegato dalla Triestina (2-0)**

Un rigore concesso al 10' della ripresa agli alabardati premessa per la sconfitta casalinga dei petroniani - Poi Santelli ha segnato in contropiede

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 16. — La grossa sorpresa della domenica calcistica è scaturita dalla partita Bologna-Triestina. Il petroniano, per un fulmineo ed esatto, proprio da questo incontro tra gli alabardati e i bolognesi, che fin dalla vigilia sembrava scontato e destinato a concludere con un pareggio, si è aperto con un rigore concesso al 10' della ripresa agli alabardati premessa per la sconfitta casalinga dei petroniani - Poi Santelli ha segnato in contropiede

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 16. — La grossa sorpresa della domenica calcistica è scaturita dalla partita Bologna-Triestina. Il petroniano, per un fulmineo ed esatto, proprio da questo incontro tra gli alabardati e i bolognesi, che fin dalla vigilia sembrava scontato e destinato a concludere con un pareggio, si è aperto con un rigore concesso al 10' della ripresa agli alabardati premessa per la sconfitta casalinga dei petroniani - Poi Santelli ha segnato in contropiede

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 16. — La grossa sorpresa della domenica calcistica è scaturita dalla partita Bologna-Triestina. Il petroniano, per un fulmineo ed esatto, proprio da questo incontro tra gli alabardati e i bolognesi, che fin dalla vigilia sembrava scontato e destinato a concludere con un pareggio, si è aperto con un rigore concesso al 10' della ripresa agli alabardati premessa per la sconfitta casalinga dei petroniani - Poi Santelli ha segnato in contropiede

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 16. — La grossa sorpresa della domenica calcistica è scaturita dalla partita Bologna-Triestina. Il petroniano, per un fulmineo ed esatto, proprio da questo incontro tra gli alabardati e i bolognesi, che fin dalla vigilia sembrava scontato e destinato a concludere con un pareggio, si è aperto con un rigore concesso al 10' della ripresa agli alabardati premessa per la sconfitta casalinga dei petroniani - Poi Santelli ha segnato in contropiede

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 16. — La grossa sorpresa della domenica calcistica è scaturita dalla partita Bologna-Triestina. Il petroniano, per un fulmineo ed esatto, proprio da questo incontro tra gli alabardati e i bolognesi, che fin dalla vigilia sembrava scontato e destinato a concludere con un pareggio, si è aperto con un rigore concesso al 10' della ripresa agli alabardati premessa per la sconfitta casalinga dei petroniani - Poi Santelli ha segnato in contropiede

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 16. — La grossa sorpresa della domenica calcistica è scaturita dalla partita Bologna-Triestina. Il petroniano, per un fulmineo ed esatto, proprio da questo incontro tra gli alabardati e i bolognesi, che fin dalla vigilia sembrava scontato e destinato a concludere con un pareggio, si è aperto con un rigore concesso al 10' della ripresa agli alabardati premessa per la sconfitta casalinga dei petroniani - Poi Santelli ha segnato in contropiede